

SCAFFALE

La medicina che promette l'immortalità

Piero Bianucci

NELLA vecchia fantascienza l'immortalità passava per l'ibernazione. Dietro pagamento di 120 mila dollari la società Alcor (Arizona) pratica tuttora il congelamento dei cadaveri (50 mila per la sola testa) ma non può ancora garantire la resurrezione. Se c'è un vicolo cieco, secondo la scienza è proprio questo che si affida al frigorifero. Più interessante la pista seguita dai biologi: hanno scoperto un gene che determina il suicidio cellulare e nei microorganismi, se viene disattivato, si nota effettivamente un forte prolungamento della vita. Di qui all'immortalità, però, il cammino è ancora lungo, tanto più in un organismo evoluto come il nostro. Rimane la possibilità di un prolungamento dell'esistenza. La speranza di vita in Italia è passata da 44 anni all'inizio del '900 agli attuali 76 anni per gli uomini e 82 per le donne. Cellule staminali e altre biotecnologie potranno migliorare questi dati. Ma il vero obiettivo non deve essere tanto aggiungere anni quanto migliorare quelli che abbiamo a disposizione. E' un messaggio di questo libro. L'altro è che l'immortalità, a pensarci bene, sarebbe la peggiore delle malattie.

Edoardo Boncinelli e Galeazzo Sciarretta: «Verso l'immortalità?», Raffaello Cortina, 232 pagine, 19 euro

Il tempo psicologico, lo sappiamo, è diverso dal tempo fisico e dal tempo biologico. I primi anni di vita non finiscono mai, la maturità corre, la senilità fugge, contrae sempre più rapidamente con il passare degli anni. Il libro di Draaisma (Università di Groningen, Olanda) analizza gli aspetti fisiologici, psicologici e sociologici di questo fenomeno, strettamente intrecciato con i meccanismi della memoria e con la nostra capacità di progettare il futuro.

Douwwe Draaisma: «Perché la vita accelera con l'età», Marsilio, 322 pagine, 18 euro

Un novizio chiese al priore:

«Padre, posso fumare mentre prego?». E fu severamente punito. Un altro novizio chiese allo stesso priore: «Padre, posso pregare mentre fumo?». E fu lodato per la sua devozione. E' un esempio emblematico del potere che può essere esercitato su di noi (e che noi possiamo esercitare) attraverso il linguaggio. Non si tratta di mentire, che è tecnica persino banale. Ma di dire omettendo e di omettere dicendo. Di scegliere non tanto le parole quanto la loro posizione nella frase. Matteo Rampin, psichiatra e psicoterapeuta, specializzato presso il Centro di terapia Strategica fondato da Giorgio Nardone ad Arezzo, in questo libro smaschera proprio questi trucchi della manipolazione linguistica. Dalla pubblicità (perché ci ingannano frasi come «Nessun detersivo lava più bianco» o «Questi biscotti non contengono colesterolo?») alla politica (qui gli esempi potete trovarli da soli).

Matteo Rampin: «Al gusto di cioccolato», Ponte alle Grazie, 203 pagine, 10 euro

Con quali strumenti tecnologici e sociali (libri, accademie, musei, convegni, laboratori) la scienza si è affermata nel mondo moderno fino a diventare un punto di riferimento della cultura moderna? La risposta è in questo saggio di Marco Berretta, storico della scienza all'Università di Bologna.

Marco Beretta: «Storia materiale della scienza», Bruno Mondadori, 328 pagine, 20,50 euro

Il filone della matematica nascosta nella vita quotidiana è diventato popolare e parecchi libri lo hanno esplorato. Questo di Rob Eastaway e Jeremy Wyndham è particolarmente interessante: tocca aspetti che, vanno dal calendario alla Borsa, dal tassametro alle epidemie di influenza, dalle previsioni del tempo alle canzonette. Fino alla manipolazione delle informazioni tramite quella cosa in apparenza asettica che sono i numeri.

Rob Eastaway e Jeremy Wyndham: «Coppie, numeri e frattali», Edizioni Dedalo, 259 pagine, 13,50 euro

comunicatore o per difficoltà intrinseca? Questo pratico manuale rimuove almeno il primo ostacolo.

Autori vari: «Diciamolo chiaramente», Il Pensiero Scientifico, 324 pagine, 28 euro

